

N^o

982

A-1-2



VIGILI DEL FUOCO "GENOVA"

00184

NORME

DA OSSERVARSI DAI CAPI SQUADRA
NEGLI INTERVENTI DI P. A. A.



SOCIETÀ D'ARTE POLIGRAFICA

10801

36° CORPO VIGILI DEL FUOCO "GENOVA"



NORME

DA OSSERVARSI DAI CAPI SQUADRA
NEGLI INTERVENTI DI P. A. A.



SOCIETÀ D'ARTE POLIGRAFICA

108

a) SERVIZIO D'INTERVENTO

1. — Nell'accorrere sul luogo del sinistro è bene fare uso con abbondanza delle segnalazioni acustiche, azionare di tratto in tratto i fari per rilevare eventuali situazioni d'ingombro sulla via, tenere una velocità giustamente moderata che garantisca il sicuro giungere a destinazione.

2. — I Capi Squadra, non appena, giunti sul luogo del sinistro, hanno adottato le prime disposizioni operative, dovranno collegarsi telefonicamente col Comando (23.694 - 22.412 - 22.222) per dare ragguagli sulla situazione. Dovranno tra l'altro indicare l'indirizzo preciso, l'entità del sinistro e il numero dell'apparecchio dal quale essi parlano, predispo-

nendo poi quanto occorre perchè a mezzo di detto telefono il Comando possa eventualmente chiamarli.

A lavoro ultimato, *prima di lasciare il posto*, il Capo squadra dovrà telefonare al Comando per dare notizie e ricevere ordini. *Non è permesso di rientrare al distacco senza prima aver ricevuto ordine in tal senso dal Comando.*

3. -- *In caso di allarme aereo le squadre che si trovano fuori caserma per operazioni di soccorso devono continuare le operazioni stesse.*

Solo al verificarsi di bombardamento o, comunque, all'entrare in azione delle batterie antiaeree, il personale potrà cercare rifugio in un vicino ricovero, dopo di aver curato di mettere le macchine nella posizione più protetta possibile ed avere raccolto il materiale in modo da evitare ogni dispersione dello stesso. Le tubazioni già stese potranno essere lasciate in posto, per evitare il lungo lavoro dello smontaggio e successivo montaggio, purchè dette tubazioni siano sufficientemente al sicuro da eventuali crolli, furti ed altre

cause che possano cagionare la loro perdita. Le lanciae saranno tolte.

Le macchine dovranno essere tenute lontane dai fabbricati che, crollando, potrebbero colpirle e collocate in posizioni tali da non intralciare la circolazione stradale.

Sarà molto utile pertanto che il Capo squadra già al suo giungere sul posto si preoccupi di predisporre le cose in modo che l'attuazione di quanto sopra in caso di allarme avvenga con la massima rapidità.

Essendo opportuno che, qualora il percorso sia breve, i Vigili si rifugino nelle gallerie del Corpo, si trascrivono gli indirizzi delle gallerie stesse:

1) via della Marina, dietro al palco di manovra della Caserma Centrale.

2) corso Dogali, cortile dell'Albergo dei Poveri, con ingresso dal cancello dell'Albergo stesso.

3) galleria Passo Nuovo (porto)

4) via Borzoli (Ceramica Ligure Vaccari).

5) via N. S. Ausiliatrice (Prà) con ingresso dall'interno del distacco.

6) via Riomaggiore (Molassana).

7) via A. Casalini - Fegino (Centrale del Latte).

In calce alle presenti istruzioni sono altresì elencati gli accessi ai principali rifugi anti-aerei pubblici, per opportuna conoscenza del personale.

Appena raggiunto il rifugio, il Capo squadra dovrà mettersi in comunicazione telefonica col Comando secondo le norme sopra indicate.

Il Comando darà, al momento opportuno, gli ordini per la ripresa del servizio della squadra. Ad ogni modo, il Capo squadra dovrà chiedere istruzioni non appena la situazione consentirà l'uscita dei Vigili dal rifugio, *anche se non è stato dato il segnale di cessato allarme.*

4. — *Le squadre dovranno recarsi agli indirizzi loro segnalati dal Comando.*

Per nessun motivo — qualunque sia la persona che eventualmente si rivolgesse direttamente ad esse per chiedere un intervento — il Capo squadra dovrà impiegare uomini e mezzi in località diverse da quelle indicategli

dal Comando. Solo nel caso in cui i mezzi a sua disposizione fossero esuberanti rispetto alla necessità dell'incendio o del sinistro che il Comando ha assegnato alla squadra, il Capo potrà distogliere una parte degli uomini e dei mezzi di cui dispone per assegnarli ad altri sinistri vicini. A tal fine egli dovrà personalmente rendersi esatto conto della situazione e *segnalare subito al Comando l'impiego da lui disposto degli uomini e dei mezzi affidatigli.*

Naturalmente, di tutte le richieste che venissero dirette al Capo squadra o di tutte le situazioni d'interesse che il Capo squadra stesso avesse occasione di rilevare dev'essere data comunicazione al Comando, con le notizie necessarie per un'esatta valutazione di quanto può occorrere.

Potrà essere derogato da questa norma solo nel caso in cui si presenti improvvisamente la necessità di salvataggi urgenti di persone.

Anche in tal caso però dovrà subito essere data comunicazione al Comando.

5. — Qualora, per causa di forza maggiore, la squadra sia impossibilitata a raggiungere

la località assegnata dal Comando, il Capo squadra dovrà cercare con ogni mezzo di darne al più presto avviso al Comando stesso chiedendo istruzioni.

6. — Il servizio di spegnimento dovrà essere condotto con azione energica intesa a raggiungere lo scopo il più rapidamente possibile. Si dovrà fare uso prevalentemente di tubazione da 70 per formare le condotte dagli idranti e dalle pompe sino ai piedi dell'incendio.

7. — I servizi che hanno la precedenza in caso di richieste numerose sono nell'ordine: 1° Salvataggi di persone — 2° Incendi — 3° Soccorsi urgenti a fabbricati crollati che presentano pericolo per l'incolumità delle persone e dei fabbricati vicini — 4° Interventi urgenti richiesti dal Genio Civile — 5° Proscugamento di ricoveri e locali sotterranei. Il ricupero delle cose appartenenti agli inquilini delle case danneggiate può essere eseguito subordinatamente alle disponibilità di personale e di mezzi derivanti dall'esecuzione dei servizi sopra specificati. Nel ricupero

delle cose dovrà essere data la precedenza a quelle di uso indispensabile e che, per le condizioni in cui trovansi sono soggette ad andare facilmente distrutte o disperse, lasciando quelle che, per trovarsi in ambienti sufficientemente sicuri, sono abbastanza protette.

Detto ricupero, e la consegna agli interessati, debbono in ogni caso essere fatti alla presenza di agenti della forza pubblica, invitando questi ultimi ad eseguire gli accertamenti necessari per evitare che malintenzionati possano profittare della situazione per compiere appropriazioni indebite.

8. — Durante gli interventi devono essere tenute presenti le seguenti norme:

— Il rifornimento di benzina deve essere richiesto almeno un'ora prima che il carburante venga a mancare. Non è permesso lasciare latte in consegna alle squadre; dovrà invece essere fatto periodicamente rifornimento dei serbatoi delle macchine.

— Non devono essere lasciati materiali o macchine incustoditi, per nessun motivo.

Quando la squadra riceve l'ordine di rien-

trare qualora non abbia la possibilità di ri-riportare in caserma tutto il macchinario — o non sia conveniente il farlo — a cura del Capo dovrà essere segnalato al Comando tale fatto, fornendo i chiarimenti del caso, in modo che sia sempre possibile, provvedere al ricupero. Nell'attesa, dev'essere lasciato in posto un Vigile di guardia.

— Dev'essere sempre fatto uso dei passacarri per la protezione delle tubazioni.

— Quando una squadra riceve il cambio perchè le operazioni di spegnimento non sono ultimate, dev'essere consegnato dalla squadra che giunge tutto il materiale (tubi ecc.) che la squadra rientrante lascia sul posto, in modo che la squadra rientri con il carico completo. Qualora ciò non sia possibile, il Capo della squadra in arrivo deve rilasciare una regolare ricevuta di tutto il materiale che prende in consegna, assumendone la responsabilità relativa. In mancanza di ciò è ritenuto responsabile il Capo della squadra alla quale il materiale viene eventualmente a mancare.

— Ad ogni squadra proveniente da altri Corpi è assegnato un Vigile del 36° Corpo co-

me guida, il quale ha in consegna personale n. 2 raccordi per idranti da 45 ed una colonna d'attacco di idrante da 70; della cui conservazione egli è responsabile.

9. — Ogni Capo squadra dovrà compilare una breve relazione degli interventi effettuati dalla propria squadra e consegnarla al Capo distaccamento non oltre il giorno successivo a quello in cui gli interventi stessi si sono verificati. In detta relazione dovrà essere indicato *distintamente per ogni incendio o sinistro in cui la squadra è intervenuta*:

- 1° la data
- 2° l'ora dell'arrivo sul sinistro
- 3° la durata dell'intervento
- 4° l'indirizzo preciso (via e numero)
- 5° il genere di lavoro fatto
- 6° notizie importanti come:

— salvataggi di persone eseguiti (indicare il numero delle persone, possibilmente il nome)

— salme recuperate

— eventuali infortuni al personale (con notizie dettagliate su: cognome e nome, Cor-

po di appartenenza, come è accaduto l'infortunio, cognome e nome dei Vigili che erano testimoni, chi ha praticato le prime cure, se è stato ricoverato all'ospedale e a quale, ecc.).

Quando gli interventi sono stati più di uno, per compilare le relazioni, dovrà essere usato un foglio separato per ciascuno di essi.

Nota. — E' della massima importanza che le cisterne adoperate vengano subito riempite. A tal fine ogni Capo squadra, al suo rientro in caserma, segnalerà subito telefonicamente al Comando quali cisterne sono state usate e tale segnalazione egli ripeterà poi per iscritto sulla relazione dell'intervento, aggiungendo in tale relazione le eventuali osservazioni circa l'impiego della cisterna in oggetto (crollo di muri che impedisca l'accesso, reperibilità della cisterna, difficoltà di introduzione della tubazione di aspirazione, ecc.).

I Capi distacco hanno il preciso dovere di interessarsi per raccogliere le relazioni predette e di trasmetterle al Comando al più presto, dopo di averle personalmente controllate e controfirmate.

b) DISPOSIZIONI VARIE

10. — I Capi delle squadre inviate di rinforzo da altri Corpi dovranno presentarsi al Comandante, o a chi lo sostituisce, all'atto del loro arrivo a Genova per ricevere ordini. Quando si presentano dovranno consegnare una nota da loro firmata contenente i seguenti dati:

— Corpo di appartenenza

— Tipo della macchina e caratteristiche delle pompe di cui essa è dotata (esempio: autopompa Fiat 626, con pompa da litri 2000 e motopompa barellabile da litri 500)

— Elenco nominativo (grado, cognome e nome) del personale componente la squadra indicando l'autista

— Data e ora di arrivo a Genova della squadra

— Eventuali altre notizie che il Capo squadra ritenesse importanti.

Dette squadre potranno rientrare al loro Corpo solo in seguito ad ordine del Comando. Prima di lasciare Genova i Capi squadra do-

vranno curare la restituzione di tutto il materiale, gli oggetti di equipaggiamento, e quanto altro fosse eventualmente dato in consegna a loro o ai Vigili della loro squadra.

11. — I Capi squadra dovranno *curare al massimo la manutenzione delle macchine e dei materiali che hanno in consegna*, specialmente quando il loro impiego è di lunga durata, perchè allora i mezzi vengono assoggettati da uno sforzo maggiore.

La manutenzione dev'essere fatta durante i turni di riposo e i Capi distaccoamento dovranno accertare personalmente che siano accuratamente eseguiti: il controllo del materiale di caricamento — la verifica del motore, della pompa e degli altri organi — la pulizia generale del macchinario e dei materiali — la manutenzione delle tubazioni, ecc.

Prima di partire per rientrare al Corpo dovranno rilasciare al magazzino apposito foglio dal quale risulti che la squadra riporta con se tutto il materiale che aveva in dotazione giungendo a Genova, oppure l'elenco del materiale che resta a Genova, indicando in tal caso: il motivo, la località ed a chi è

stato lasciato in consegna, i contrassegni atti a riconoscerlo e tutte le indicazioni utili al ricupero del materiale stesso.

Detto materiale, se recuperato, verrà inviato al Corpo di pertinenza a cura del Comando del 36° Corpo.

Per nessun motivo le squadre che rientrano al proprio Corpo potranno portare con se oggetti non appartenenti al Corpo di origine o che non siano di proprietà personale dei Vigili. I Capi distaccoamento accerteranno sotto la loro personale responsabilità che tale disposizione sia rigorosamente osservata.

12. — Tutte le necessità dei Vigili (bisogno di vestiario e calzature, richiesta di notizie, liquidazioni di indennità, ecc.) devono essere segnalate al Comando dal Capo squadra e non dai singoli interessati. A tal fine il Capo squadra, dovrà raccogliere da tutti i Vigili le varie richieste, stendere un chiaro rapporto scritto e presentarlo al Comando per tramite del Capo distaccoamento, il quale deve avere particolare cura perchè tale rapporto venga rapidamente inoltrato e deve seguirne lo svolgimento.

c) **NOTA IMPORTANTISSIMA**

13. — Tutti gli appartenenti al Corpo devono astenersi nel modo più tassativo dal chiedere, sollecitare, ricevere compensi in denaro o in oggetti di qualsiasi natura, in premio dell'opera prestata dalla squadra o personalmente da un singolo individuo. Avverto che la inosservanza di questa disposizione è stata severamente punita quando si è verificata e lo sarà anche in seguito.

La insistenza degli eventuali offerenti non potrà essere addotta a scusante. Se Enti o cittadini insistessero per esprimere la loro riconoscenza, sarà molto opportuno che essi vengano invitati a farlo per iscritto indirizzando al Comando del 36° Corpo.

Tali attestazioni scritte che comprovano lo apprezzamento della cittadinanza verso l'opera nostra sono sempre molto gradite e, qualora riguardino Vigili di altri Corpi, saranno senz'altro comunicate ai Corpi di origine accompagnate, se del caso con opportune considerazioni atte a meglio illustrare quanto forma oggetto delle segnalazioni predette.

Questa disposizione dev'essere portata a conoscenza di tutto il personale e opportunamente ricordata e illustrata dai Capi squadra ai Vigili dipendenti.

14. — I Capi squadra dovranno porre ogni più assidua cura per evitare che durante gli interventi i Vigili compiano atti che potrebbero essere interpretati come disonesti.

Qualunque oggetto rinvenuto nei caseggiati sinistrati (denaro, oggetti di valore, generi alimentari, ecc.) dev'essere immediatamente affidato al Capo squadra, il quale ha il preciso dovere di consegnarlo subito agli agenti della forza pubblica di servizio (Carabinieri ecc.). Quando si tratta di denaro, preziosi, oggetti di valore e simili, il Capo squadra dovrà compilare un elenco di quanto consegna agli agenti predetti e invitare chi riceve a controfirmare l'elenco stesso. Detto elenco dovrà essere subito inoltrato al Comando con un breve rapporto informativo a cura del Capo distaccamento.

Qualora non fosse possibile consegnare regolarmente nel modo predetto agli agenti della forza pubblica gli oggetti rinvenuti, il Ca-

po squadra dovrà subito avvertire telefonicamente il Comando chiedendogli istruzioni.

E' bene che tutto il personale tenga sempre presente quanto reso noto con Ordine del Giorno n. 163 del 25-6-1943 relativamente alla possibilità di perquisizione e alle pene gravissime che possono essere immediatamente inflitte a chi commettesse atti disonesti durante le operazioni di soccorso.

15. — I Sigg. Ufficiali, i Sottufficiali e i Capisquadra sono tenuti a svolgere sempre accuratissima opera intesa ad illustrare al personale le presenti disposizioni e particolarmente quelle di cui ai precedenti punti 13 e 14.

Delle eventuali infrazioni commesse dai Vigili dipendenti, saranno chiamati a rispondere anche i superiori ad essi preposti eventualmente presenti al fatto che determinò le infrazioni stesse, nonchè coloro che, essendo presenti, non sono intervenuti per impedirle o, essendone venuti a conoscenza, non le hanno immediatamente denunciate al Comando.

1° agosto 1943.

**IL COMANDANTE
(Ing. Antonio Tosi)**

ACCESSI AI PRINCIPALI RIFUGI ANTIAEREI PUBBLICI

- Genova-Centro: tra via Ameglia e via O. Cancelliere.
- Genova-Centro: palazzo Tursi (Municipio).
- Genova-Centro: accesso alla galleria a monte della galleria Regina Elena.
- Genova-Centro: galleria ascensore da via A. Spinola ad Oregina.
- Genova-Centro: tra passo Caffaro e corso Firenze
- Genova-Centro: via Canevari (Ponterotto).
- Genova-Centro: gallerie ascensori da via Brigata Liguria all'Ospedale Galliera.
- Genova-Centro: S. Fruttuoso (via Privata Bozzano).
- Genova-Centro: da via Acquarone alla galleria di corso Magenta (ascensori via Crocco).
- Genova-Centro: fra la galleria Principe di Piemonte e via Nizza.
- Genova-Centro: piazza Sopranis.
- Genova-Centro: via Maculano.
- Genova-Centro: corso Principe Amedeo.
- Genova-Centro: via Antonio Burlando.

- Genova-Centro: piazza Galileo Ferraris (principio via Fereggiano).
- Genova-Centro: via Borgoratti.
- Genova-Centro: via G. Daneo (Quezzi).
- Genova-Centro: via Piacenza presso la Scuola G. Mazzini.
- Genova-Centro: via Bobbio (Scuole Da Passano).
- Genova-Centro: nuova scala di accesso alla galleria delle Grazie da via E. Vernazza.
- Genova-Centro: scala di accesso alla galleria S. Tomaso da piazza Acquaverde.
- Genova-Centro: da via S. Fruttuoso a via C. Varese.
- Genova-Centro: piazza De Ferrari.
- Genova-Centro: Brignole (dal sottopassaggio a via Borgo Incrociati).
- San Pier d'Arena: galleria ascensore all'Ospedale
- San Pier d'Arena: galleria ascensori per Belvedere (da via G. B. Monti a scalinata dei Landi).
- San Pier d'Arena: via Campasso (Macelli alla Gina del Campasso).
- San Pier d'Arena: Piazzale della Camionale.
- Coronata: presso l'Ospedale.
- Cornigliano: via Siffredi. Castello Raggio.
- Cornigliano: presso Collegio Calasanzio.
- Sestri: via Merano (presso Deposito Tram).
- Sestri: villa Rossi con un accesso presso villa Parodi.
- Sestri: località S. G. Battista fra via Donizetti ed il campo sportivo.

- Multedo: salita Monte Uliveto.
- Pegli: fra villa Doria e via Vianson.
- Pegli: via Pegli (sotto Ospedale Martinez).
- Prà: via Airaghi (villini Ambrogio Negrone).
- Voltri: salita Egeo (da via Buffa).
- Rivarolo: nelle adiacenze dell'Ospedale Cesia.
- Rivarolo: cunicolo della galleria di Montegalletto in località Teglia, via Giro del Vento.
- Bolzaneto: villa Garibaldi.
- S. Quirico: in prossimità della Chiesa.
- Pontedecimo: adiacenze di piazza Regina Margherita.
- Albaro: via G. Bovio.
- Albaro: da via G. Bruno a via Boccadasse.
- Sturla: via Vittorino Era già Gentile (dalle Caserme).
- Quarto: via Romana tra via De Geneys e via Rossini.
- Quinto: sotto della Chiesa di S. Erasmo.
- Nervi: sullo sfondo del viale delle Palme.
- S. Ilario: via S. Ilario in prossimità di villa Breda.
- Apparizione: presso la Chiesa.
- Staglieno: località Volpara.
- S. Gottardo: da via Piacenza al rivo Cicala.
- Molassana: via Piacenza sotto Rota (Frantoio Bianchi).
- Struppa: di fronte ricovero di Mendicità - sinistra Bisagno.

